

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 13 MARZO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



I mercati

Il petrolio risale a quota 100 Crolla la produzione globale e l'Italia rilascia le scorte

► Ogni giorno di guerra persi 10 milioni di barili. Il nodo della durata del conflitto: giù le Borse Teheran minaccia di abbattere le infrastrutture energetiche. L'Aie: «Liberare subito Hormuz»

IL FOCUS

ROMA Crolla la produzione mondiale del petrolio con il prolungarsi della guerra in Medio Oriente, scatenata da Usa e Israele contro l'Iran. E la situazione sembra destinata a peggiorare dopo che il nuovo leader della Repubblica Islamica, l'ayatollah Mojtaba Khamenei, ha ordinato di mantenere chiuso lo strategico Stretto di Hormuz, da dove transita un quinto del greggio e del gas naturale liquefatto a livello globale. Non solo: l'Iran ha minacciato di devastare l'industria petrolifera e del gas in Medio Oriente se le sue infrastrutture energetiche dovessero essere attaccate durante la guerra.

Il prezzo del greggio ne ha risentito subito e il barile ieri è tornato sopra i 100 dollari. Il Brent, principale indice mondiale per il petrolio, ha chiuso per la precisione a 101 dollari al barile, con il Wti di poco sotto, a quota 96 dollari al barile. Secondo Teheran il prezzo potrà salire fino anche a 200 dollari al barile: un modo per dire che l'Iran non si arrenderà ed è pronta ad utilizzare la leva dei riflessi sull'economia mondiale per fermare la guerra mossagli contro da Stati Uniti e Israele. Ancora su

PIAZZA AFFARI PERDE LO 0,7% E LO SPREAD SALE A QUOTA 78 PUNTI BASE, ROMA RENDE DISPONIBILI 10 MILIONI DI BARILI

anche il prezzo del gas, ieri a quota 50 euro al megawattora al Ttf di Amsterdam. E le Borse europee e americane, spaventate da una durata lunga del conflitto (il presidente degli Usa, Donald Trump, ha parlato di 120 giorni) hanno chiuso ancora in calo, continuando a bruciare miliardi di capitalizzazione. La situazione sembra preoccupare tutti, tranne proprio Trump. «Gli Stati Uniti sono di gran lunga il più grande produttore di petrolio al mondo, quindi quando i prezzi del petrolio salgono, guadagniamo un sacco di soldi», ha scritto il magnate sui social media.

LE SCELTE

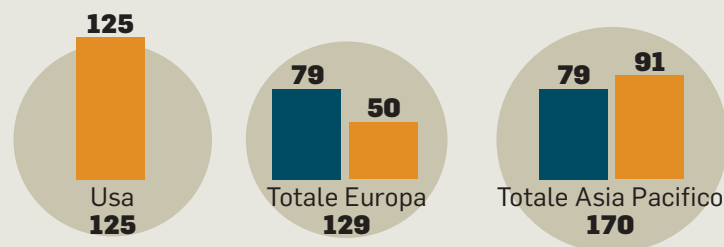
Il dipartimento dell'Energia Usa, su suo ordine, ha poi annunciato il prelievo di 172 milioni di barili della riserva strategica di petrolio «a parti-

L'andamento dei mercati e le scorte di petrolio

Le riserve strategiche nel mondo

In giorni di importazioni nette coperte, a novembre 2025

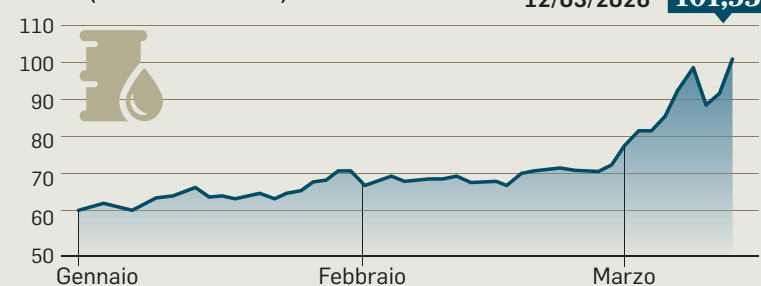
● Totale (giorni) ■ di cui: industria (giorni) ■ di cui: altre fonti (giorni)



Secondo l'Aie
-8 barili al giorno di greggio prodotti

2 milioni di barili al giorno di prodotti petroliferi bloccati (inclusi i condensati) quasi il 10% della domanda mondiale

Brent (dollari al barile)



Milano **44.456,18** -0,71%

Francoforte **23.589,65** -0,21%

Madrid **17.139,90** -1,22%

Londra **10.305,15** -0,47%

Parigi **7.984,44** -0,71%

Dow Jones **46.677,85** -1,56%

S&P 500 **6.672,58** -1,52%

Spread Btp-Bund **78**

re dalla prossima settimana». La guerra sta comunque causando la «più grande interruzione dell'approvvigionamento nella storia del mercato petrolifero globale», costringendo i produttori di petrolio del Golfo a tagliare la produzione, come riferisce l'Agenzia internazionale per l'energia. Nel suo ultimo report mensile, l'Aie ha fatto presente

che la produzione di greggio è attualmente in calo di almeno 8 milioni di barili al giorno, con ulteriori 2 milioni di barili al giorno bloccati relativi ai prodotti petroliferi, inclusi i condensati. Un volume pari a quasi il 10% della domanda mondiale.

E «senza una rapida ripresa dei flussi di spedizione» attraverso lo stretto di Hormuz «le perdite» di pe-

trolio «aumenteranno», ha avvertito sempre l'Aie. Per far fronte a questa emergenza petrolifera, l'Agenzia ha annunciato l'altroieri che i Paesi membri libereranno oltre 400 milioni di barili di scorte strategiche, immettendoli sul mercato. Dopo Usa, Germania, Francia e Giappone, ieri anche l'Italia ha annunciato che farà la sua parte. Il ministero dell'Am-

biente, guidato da Gilberto Pichetto Fratin, ha fatto sapere che Roma rilascerà circa 10 milioni di barili delle sue riserve petrolifere, pari a circa il 2,5% dei barili messi a disposizione dai Paesi che aderiscono all'Aie.

In termini di prodotti effettivamente rilasciati, si tratta di circa 1,6 milioni di tonnellate di petrolio equivalente. Ad oggi, le scorte petrolifere di sicurezza italiane ammontano a quasi 12 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio, in linea con gli obblighi previsti dalle norme Ue. A livello globale il Paese più dipendente dai paesi del Golfo per la sua importazione petrolifera è la Cina, per circa il 50%, una dipendenza che condivide con altri paesi asiatici come Giappone, Corea del Sud e India. Ma proprio Nuova Delhi ha indicato di aver diversificato le sue fonti. Il ministro del petrolio, Hardeep Puri, ha detto che l'approvvigionamento di greggio «non proveniente da Hormuz» per l'India «è aumentato dal 55% a circa il 70% delle importazioni». In questo nuovo scenario a guadagnarci sembra sia in particolare la Russia, che «sta incassando fino a 150 milioni di dollari al giorno di entrate aggiuntive grazie alle vendite di petrolio», ha scritto il Financial Times. Finora Mosca ha guadagnato un extra stimato tra 1,3 e 1,9 miliardi di dollari dalle tasse sulle esportazioni di petrolio, dopo che la chiusura di fatto dello Stretto di Hormuz ha portato a una maggiore domanda sul petrolio russo da parte di India e Cina, ha spiegato il quotidiano londinese.

I TIMORI

Marcel Fratzscher, presidente dell'istituto tedesco Diw, ha intanto spiegato che «se il blocco di Hormuz dovesse durare a lungo, gli effetti sull'energia potrebbero essere tali da prosciugare la crescita della Germania e dell'Ue. E in caso estremo Berlino potrebbe anche tornare in recessione». In Europa, nonostante le rassicurazioni della Bce, spaventa quindi la possibile condizione di stagflazione, con i prezzi dell'energia che spingono l'inflazione e portano alla stagnazione della crescita. Ieri Piazza Affari ha chiuso in calo dello 0,7%, come Parigi. Mentre Francoforte ha concluso sulla parità (-0,2%). La peggiore in Europa è però stata Madrid (-1,2%). Negli Usa il Dow Jones e l'S&P500 hanno perso l'1,52%. In leggero calo il prezzo dell'oro, a quota 5085 dollari all'oncia. Mentre è salito ancora la spread tra Btp e Bund tedeschi, a quota 78 punti base (+8%).

Giacomo Andreoli



I rincari ora colpiscono le costruzioni Il costo del bitume è già salito del 40%

IL CASO

ROMA Fa bene il governo ad intervenire per ridurre il caro bollette ed energia ma si stanno moltiplicando le segnalazioni da parte delle imprese italiane che indicano rincari rilevanti e spesso ingiustificati dei materiali da costruzione. Ed è per questo che l'Ance, l'associazione delle imprese di costruzione, chiede a palazzo Chigi di assumere qualche iniziativa per difendere il settore. Solo nell'ultima settimana, per fare un esempio, il costo del bitume è aumentato del 40 per cento. Tanto da inceppare i lavori stradali. Già nei giorni scorsi Ance ha raccolto il grido d'allarme degli associati. E ieri, in particolare, è partita una denuncia da parte di Ance Lombardia, secondo la quale, appunto, è necessario arginare gli effetti speculativi che le tensioni geopolitiche stanno generando sui prezzi. Serve una misura specifica anche per i materiali da costruzione non soggetti alle accise. I dati registrati da Ance

Lombardia nelle ultime settimane confermano l'entità degli aumenti: il gas naturale (indice Psv) è passato da 0,37 euro al MWh del 27 febbraio 2026 a 0,63 euro al MWh del 9 marzo 2026, con un incremento del 70%; il bitume è salito da 410 euro a tonnellata del 27 febbraio 2026 a 638 euro a tonnellata del 10 marzo 2026, segnando un aumento del 56%. Anche il gasolio industriale (senza IVA) ha registrato un forte incremento: da 1,37 euro al litro del 27 febbraio 2026 a 1,76 euro al litro del 10 marzo 2026, pari a un balzo del 28%. «Già dalla scorsa settimana, e con un'accelerazione nelle ultime ore, stiamo ricevendo segnalazioni da parte delle nostre imprese di aumenti significativi dei prezzi dei materiali da co-

**L'ALLARME DELL'ANCE
CHE CHIEDE UN
INTERVENTO DEL GOVERNO
BRANCACCIO PROPONE
DI «STERILIZZARE»
IL GETTITO FISCALE**



Un operaio al lavoro su un cantiere. Per fronteggiare i rincari dei materiali da costruzione, l'Ance ha chiesto a Palazzo Chigi di sterilizzare il gettito fiscale come già avvenuto per la guerra in Ucraina

struzione. Non si tratta solo dei derivati petrolchimici come il bitume, ma anche di altri materiali strategici per i cantieri, a cui si aggiungono i rincari dei costi energetici e di trasporto», spiega John Bertazzi, presidente di Ance Lombardia. «Purtroppo gli effetti delle tensioni geo-

politiche sulle materie prime stanno già producendo conseguenze pesanti e coinvolgono l'intera filiera delle costruzioni, che in Lombardia è impegnata in uno sforzo importante per portare avanti nei tempi previsti gli interventi legati al Pnrr», prosegue Bertazzi. Per questo

Ance Lombardia segnala che, senza un intervento rapido, le imprese rischiano di dover sostenere da sole gli effetti economici della crisi internazionale, con possibili ripercussioni sulla tenuta del sistema produttivo e sull'avanzamento dei cantieri. «Auspichiamo quindi l'adozione di uno strumento capace di sterilizzare l'aumento del gettito fiscale derivante dall'incremento dei prezzi dei materiali da costruzione che risentono, direttamente o indirettamente, della crisi in atto», conclude Bertazzi. Dalla sede centrale di Ance spiegano che i costi di trasporto in accelerazione costituiscono il motore del problema del caro prezzi. E la presidente

Federica Brancaccio spiega che «è positiva l'attenzione del governo che sta studiando misure ad hoc e ha chiesto un piano europeo. Ma purtroppo gli effetti sulle materie prime sono già pesanti e riguardano tutta la filiera dell'edilizia impegnata in uno sforzo importante per portare a termine i lavori del Pnrr nei tempi previsti».

LA PROPOSTA

Per questo l'Ance propone di «adottare uno strumento simile a quello che fu introdotto già per la guerra in Ucraina, che sterilizzava l'aumento del gettito fiscale derivante dall'incremento dei prezzi, e di estenderlo a tutte le materie prime che risentono in modo diretto o indiretto della crisi in atto». Si tratta peraltro di una misura che avrebbe un impatto limitato e misurabile sui conti pubblici senza pericolo di dispersione e di perdita del controllo della spesa, afferma Ance. Tornando ai dati regionali, in Liguria il prezzo del bitume è salito del 50%, a cui va aggiunta un'impennata dei carburanti che si aggira sul 20%, dei conglomerati bituminosi del 15%, delle tubazioni in materie plastiche del 30%, ma i rincari si stanno estendendo anche ai materiali non derivati dal petrolio, acciaio in primis.

Michele Di Branco

La decisione

Pasta, gli Usa riducono i dazi sui prodotti made in Italy

ROMA La Farnesina ha comunicato che Washington, dopo un'indagine lunga mesi, ha riconsiderato in misura significativa l'entità dei dazi provvisori antidumping resi noti il 4 settembre scorso nei riguardi di 13 marchi della pasta italiana. Il calo delle tariffe antidumping - hanno esultato Coldiretti e Filiera Italia - salva mezzo miliardo di export di pasta italiana Oltreoceano. La revisione delle tariffe è arrivata dopo l'analisi dei dati presentati dalle autorità italiane e dalle organizzazioni di settore, che avevano messo in dubbio le basi della misura iniziale. Secondo fonti di governo, l'amministrazione statunitense ha ritenuto necessario riequilibrare le tariffe sulla base delle evidenze fornite durante l'indagine. Coldiretti ha sottolineato che la riduzione dei dazi consentirà di preservare importanti flussi commerciali verso gli Stati Uniti, considerato mercato strategico per il settore. Filiera Italia ha definito la decisione di Washington un risultato significativo per l'export di pasta made in Italy. Al momento non sono stati resi noti i dettagli quantitativi sulle nuove aliquote aggiornate né una data ufficiale di entrata in vigore delle modifiche. Le associazioni di categoria attendono ora la pubblicazione formale delle nuove tariffe per valutare con precisione l'impatto sugli scambi.



Lavoro, la spinta di Sud e Centro Nel 2025 185mila occupati in più

► Nuovo record storico per l'Italia. Il trend di crescita confermato anche a gennaio 2026: +0,3%
La disoccupazione scende al 6,1%. Meloni: «Continueremo a sostenere lavoro, imprese e Pil»

I NUMERI

ROMA Non si ferma il treno dell'occupazione in Italia, che si conferma al massimo storico raggiungendo - con 24,121 milioni di persone occupate - quota 62,5 per cento. Facendo il bilancio dell'anno appena trascorso, l'Istat ha segnalato che nel 2025 sono stati creati 185mila posti, sulla spinta degli over50 e con un'ulteriore crescita dei contratti a tempo indeterminato. Soprattutto hanno risalito la china anche i dati sulle donne e sul Mezzogiorno, storicamente ambiti molto critici sul versante del lavoro in Italia. Però, nonostante il balzo in avanti, questi due fronti sono ancora lontani dalle medie europee. La disoccupazione, invece, è scesa al 6,1 per cento e di 88mila unità. Calo di 58mila per gli inattivi.

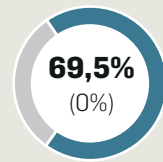
Queste tendenze sembrerebbero confermate anche nel 2026. Secon-

**PIÙ PENALIZZATA
LA FASCIA 15-34 ANNI
DONNE LAVORATRICI:
MIGLIORANO I DATI,
MA RESTA ALTO
IL GAP CON L'EUROPA**

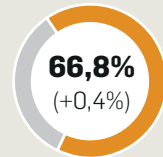
L'occupazione nelle aree geografiche

Dati al IV trimestre 2025 e variazione su IV trimestre 2024

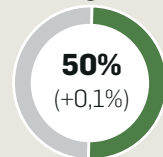
Nord



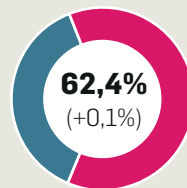
Centro



Mezzogiorno



TOTALE



Fonte: Istat

Withub

do i dati provvisori dello scorso gennaio 2026, gli occupati sono saliti dello 0,3 per cento, il relativo tasso è salito di due decimali e la disoccupazione è diminuita dello 0,4. Cresce invece il livello degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (+0,1).

Attraverso i social, la premier Giorgia Meloni ha rivendicato che «i dati continuano a indicare una tendenza positiva». Per poi aggiungere: «Sappiamo bene che la strada da percorrere è ancora lunga e che resta molto da fare per rafforzare la crescita, migliorare la qualità dell'occupazione e creare sempre più opportunità. Ma questi numeri confermano che la direzione intrapresa è quella giusta. Continueremo a lavorare con determinazione per sostenere lavoro, imprese e crescita».

STABILIZZAZIONE

Tornando ai numeri diffusi ieri dall'Istat, nel quarto trimestre dell'anno appena trascorso, e rispetto al precedente, si sono avuti 37mila occupati in più (+0,2 per cento). Le aziende continuano a puntare sulla stabilizzazione: a fronte di 76mila dipendenti a tempo indeterminato in più si registrano 60mila contrattisti in meno. Nel computo finale vanno poi aggiunti nuovi 21mila indipendenti. Gli inattivi tra i 15 e i 64 anni sono saliti 61 mila unità.

A livello più qualitativo, e guardando all'intero 2025, le aziende continuano a investire sui contratti a tempo indeterminato (+304mila unità), anche per mantenere al loro interno competenze che difficilmente si trovano sul mercato e con maggiore facilità si possono perdere. L'Istat però segnala che è «lievemente superiore per la componente a tempo parziale (+0,5 per cento) rispetto a quella a tempo pieno (+0,3)». Salgono anche gli autonomi (+99mila). Questo ultimo dato va collegato anche all'aumento del tasso di occupazione nella fascia tra i 50 e i 64 anni (+1,6 per cento), dove si sommano due spinte: l'innalzamento negli ultimi anni dell'età pensionistica e gli incentivi per l'autoimpiego. Sempre a livello tendenziale si registra invece un calo del tasso di occupazione nella fascia 15-34 (-1,3), legato alla difficoltà di reperire le figure necessarie alle aziende per la doppia transizione (digitale e ambientale). L'Istat, poi, fa presente che questo dato diminuisce tra gli uomini (-0,2 per cento per arrivare al 71,2) e cresce tra le donne (+0,6 e arriva al 53,8). Performance positive sul livello di disoccupazione per il Mezzogiorno (-0,8) e il Centro (-0,3) con dati migliori rispetto al Nord.

F. Pac.



LE NOMINE

Giuseppe Schiboni esce, Alessandro Calvi entra al suo posto. Cambio in giunta regionale per il presidente Francesco Rocca, ma non cambiano né gli equilibri di partito (sempre FI) né quelli geografici (assessori sempre di Latina).

Giuseppe Schiboni ha dato le dimissioni (effettive da oggi) dal ruolo di assessore al Lavoro, scuola e formazione e urbanistica, in seguito alla nomina, da parte del ministero della Salute, nel Cda di Agenas, Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. «La serietà e l'impegno richiesti dal nuovo incarico, pur in assenza di incompatibilità formali, rendono

Schiboni nel cda dell'Agenas Calvi nuovo assessore regionale

impossibile mantenere entrambi i ruoli, anche e soprattutto nel rispetto delle comunità che siamo chiamati a rappresentare», dichiara Schiboni. «Abbiamo lavorato - racconta - alle misure per tutelare lavoratrici e lavoratori, creare occupazione stabile e di qualità, ad esempio investendo su questo una mole straordinaria di risorse per formazione e politiche attive, concertando con le parti sociali, datoriali regionali e territoriali il

loro utilizzo. Ma anche rafforzando l'impegno per ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta di competenze». Lo saluta il presidente Rocca, ricordando come Schiboni, «ha affrontato con impegno e senso delle istituzioni temi complessi che riguardano direttamente la vita dei cittadini e lo sviluppo dei nostri territori».

Al posto di Giuseppe Schiboni entrerà in giunta Alessandro Calvi, da decenni uno dei massimi

esponenti FI pontini: assessore sotto Giovanni Di Giorgi nella consiliatura 2011-2015, candidato a sindaco nel 2016, consigliere comunale fino al 2021, segretario provinciale del partito. A quanto si apprende, la nomina ad assessore dovrebbe essere siglata oggi dal presidente Francesco Rocca. Ieri è stata una giornata che ha visto risultati anche per i consiglieri regionali pontini: Vittorio Sambucci è stato confermato presidente



A sinistra Schiboni sotto Calvi con Fazzone



della commissione Sviluppo economico e attività produttive: «Voglio dare il mio contributo a rafforzare la competitività del sistema produttivo dei territori», ha dichiarato. Sempre ieri, Emanuela Zappone è stata eletta vice presidente della commissione speciale "Pnrr e grandi eventi": «Ci attende

un impegno importante nel monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi connessi al Pnrr, nonché nell'analisi e nella valutazione delle ricadute sul territorio dei grandi eventi programmati nei prossimi anni», ha dichiarato.

An.Ap.

Prefettura

“Alto impatto” anche a Cisterna

Si è riunito in prefettura il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica per discutere degli episodi di microcriminalità su richiesta del sindaco di Cisterna

Valentino Mantini al termine del quale sono stati disposti i servizi di alto impatto. Mantini al termine ha ringraziato la prefetta Vittoria Ciaramella «per la celerità della convocazione del Comitato, segno tangibile dell'attenzione degli organi di governo verso le comunità cittadine». Il sindaco, accompagnato dal comandante della Polizia Locale Raoul De Michelis, ha illustrato gli episodi di microcriminalità che si sono verificati nell'ultimo periodo a Cisterna, rappresentando la vicinanza temporale di questi episodi che si sono consumati in pieno giorno. In particolare, un uomo è stato ferito nei pressi del “Pat” con un fendente al collo poiché si è rifiutato di consegnare il proprio cane, mentre nei pressi della stazione ferroviaria ad un altro uomo è stata strappata una collana d'oro. Ringraziando le forze dell'ordine per «l'implementazione dei servizi straordinari», il sindaco ha convenuto che serviranno ad evitare che «questi episodi, oggi circoscritti, non degenerino in reati più gravi». Da parte del questore Fausto Vinci è arrivato un plauso per il sistema di videosorveglianza presente a Cisterna, uno dei migliori dell'intera provincia, con circa 135 telecamere e altre 28 per la lettura delle targhe automobilistiche.



Ricorso accolto in parte Monti lascia i domiciliari

CISTERNA

Accolto, ma solo parzialmente, il ricorso presentato dai difensori di Renio e Domenico Monti, padre e figlio, entrambi indagati nell'ambito dell'inchiesta sul Comune di Cisterna per due presunti casi di corruzione in concorso per atti contrari ai doveri di ufficio insieme al dirigente comunale Luca Di Vincenti, a due imprenditori e un professionista. Il ricorso, presentato dagli avvocati Aldo Pomponi e Caterina Suppa era stato discusso martedì. I difensori avevano chiesto l'annullamento delle misure cautelari disposte nei confronti dei loro assistiti, ritenendo che le accuse si basino su una ricostruzione errata dei fatti.

L'architetto Renio Monti, ormai ex consigliere comunale ed ex presidente della commissione urbanistica del comune di Cisterna, era finito agli arresti domiciliari all'esito dell'interrogatorio preventivo davanti al gip Barbara Cortegiano, ma i giudici del Riesame hanno rivisto la decisione. Renio Monti da ieri è libero, ma è stata disposta l'interdizione dalla professione per un anno. I giudici hanno comunicato che depositeranno le motivazioni entro 45 giorni.

Confermata invece la misura cautelare emessa dal gip di Latina nei confronti del padre, Domenico Monti, all'esito dell'interrogatorio, ovvero l'obbligo di firma. «Siamo felici per il nostro assistito che ha riacquisito la libertà - commentano i difensori - ma non per la decisione, una volta lette le motivazioni presenteremo ricorso in Cassazione».

I Monti sono indagati per uno dei due episodi di presunta corruzione contestati dalla Procura, quello relativo alla realizzazione di un centro commerciale a Cisterna per il quale avrebbero ricevuto 75mila euro da David D'Ercole, co-indagato, che secondo l'ipotesi investigativa si sarebbe rivolto a loro per accelerare la pra-

►Ma il Riesame ha imposto all'architetto l'interdizione di un anno dalla professione ►Motivazioni tra 45 giorni, i difensori hanno annunciato ricorso in Cassazione

tica e risolvere alcune problematiche. Una tesi che gli indagati e i loro difensori hanno respinto con decisione spiegando che i circa 75 mila euro che la Procura considera una tangente sono invece i soldi fatturati ai vari professionisti che si sono occupati del caso. Vero è, hanno spiegato, che Monti era subentrato al primo professionista scelto dall'imprenditore, ma solo per risolvere delle criticità oggettive del progetto. La difesa aveva anche sostenuto che nel momento in cui era stato sottoscritto l'accordo professionale con D'Ercole, Renio Monti non era stato neppure eletto in Consiglio Comunale e che il primo pagamento ricevuto dall'imprenditore era stato versato prima della nomina a presidente della commissione urbanistica. Inoltre ad avviso dei difensori le dimissioni da tutte le cariche firmate da Renio Monti avevano di fatto eliminato il pericolo di reiterazione del reato. Il tribunale del Riesame ha probabilmente condiviso questa tesi, ma ha ritenuto - alla luce della ricostruzione fatta dalla Procura - che l'architetto abbia comunque costruito in questi anni anche all'interno degli uffici tecnici del Comune una rete di relazioni professionali da non poter escludere a priori il rischio di inquinamento delle prove e di reiterazione del reato decidendo comunque per l'interdizione dalla professione di architetto per un anno.

V.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Renio e Domenico Monti con i loro avvocati Aldo Pomponi e Caterina Suppa



Asl, mediatrice culturale per la comunità indiana

SANITÀ

Una mediatrice culturale che parla punjabi per migliorare l'accesso alle cure della comunità indiana nel territorio pontino. È la nuova figura di cui si è dotata la asl di Latina, pensata per rispondere alle esigenze di una popolazione sempre più radicata nella provincia, dove la presenza di cittadini di origine indiana è tra le più significative del Lazio.

L'iniziativa rientra nel progetto regionale Fari4Lazio, che punta a rafforzare l'assistenza sanitaria e l'accesso ai servizi

per le persone straniere e in condizioni di vulnerabilità. La nuova mediatrice parla punjabi, hindi e urdu, lingue diffuse tra la popolazione indiana presente soprattutto nelle aree di Bella Farnia e Borgo Hermada.

«C'era l'opportunità di partecipare a questo programma per inserire una mediatrice che parlasse la lingua indiana. Nel territorio pontino la presenza di questa comunità è molto rilevante e quindi abbiamo aderito» spiega Angelo Maietta, direttore dell'usd popolazione migrante e mobilità sanitaria dell'asl pontina. I numeri, racconta Maietta, confermano il fenomeno: «Nel no-

stro territorio contiamo circa 55mila cittadini stranieri e di questi circa 15mila sono di origine indiana».

Una comunità ormai stabilmente inserita nel tessuto sociale ed economico di Latina, soprattutto nel settore agricolo. Molti lavoratori arrivano in Italia attraverso il cosiddetto "click day", il sistema con cui le imprese possono richiedere online quote di ingresso per lavoratori stranieri previste dal decreto flussi. Ma il meccanismo non sempre garantisce un esito positivo.

Secondo il rapporto annuale realizzato della campagna Ero



L'ospedale Goretti dove sarà impegnata una mediatrice culturale che parla punjabi per migliorare l'accesso alle cure della comunità indiana

Straniero sugli esiti della procedura, nel 2025 solo l'8% dei richiedenti ha poi effettivamente avuto un permesso di soggiorno in Italia con il decreto flussi. Una situazione che per Maietta può creare fragilità sociali:

«Molti arrivano con aspettative precise ma a volte non trovano quello che gli era stato promesso e finiscono vittima del caporalato o per strada come senza fissa dimora».

Proprio per questo, spiega il dirigente sanitario, l'obiettivo dell'azienda pontina è intercettare i bisogni di salute di questa popolazione e costruire una rete con il territorio: «C'è il desiderio di collaborare sempre di più con il terzo settore, con realtà come Croce Rossa, Caritas e Save the Children». La presenza della mediatrice culturale potrà fare la differenza soprattutto nei servizi sanitari più delicati. «La comunicazione in ambito medico - dice il direttore - è fondamentale perché spesso i pazienti hanno difficoltà a spiegare i propri sintomi in ospedale o a parlare nei consultori a causa della barriera linguistica».

Silvia Della Penna

Giunta Lazio, via al rimpasto: esce Schiboni, al suo posto Calvi



Giuseppe Schiboni

L'AVVICENDAMENTO

Dopo i rumors dei giorni scorsi la Regione ufficializza un minirimpasto in Giunta. Lascia Giuseppe Schiboni, fino ad oggi assessore all'Urbanistica, alla Scuola e alla Formazione. Schiboni è stato nominato nelle scorse settimane membro del Consiglio di Amministrazione di Agenas e pur non essendovi incompatibilità, ha preferito lasciare la Pisana per il «rispetto delle comunità che siamo chiamati a rappresentare e della responsabilità che la guida di un assessorato comporta». Nella giornata di oggi, Rocca firmerà il decreto di nomina del nuovo assessore che sarà l'ex coordinatore provinciale di Forza Italia a Latina, Alessandro Calvi, che, per Rocca «è una persona di esperienza» e la cui nomina rispetta il «territorio di Latina che vedeva la presenza dell'assessore Schiboni». A Schiboni sono giunti i ringraziamenti della maggioranza per il lavoro svolto (l'assessore al Bilancio, Giancarlo Righini, il presidente della Commissione Bilancio, Marco Bertucci).

Fer. M. Mag.



Turismo nel Lazio sulle vie della fede la Regione lancia gli itinerari religiosi

LA NOVITÀ

Itinerari Urbani Religiosi nel Lazio, si chiama così la nuova iniziativa digitale della Regione Lazio, lanciata ieri in conferenza stampa alla presenza del presidente Francesco Rocca e dell'assessore per Turismo, Sport e Ambiente Elena Palazzo. Una piattaforma promossa all'interno del già esistente Visit Lazio (*Itinerariurbani religiosi.visitlazio.com*), per valorizzare il patrimonio culturale e spirituale dei cinque capoluoghi del territorio: Roma, Viterbo, Rieti, Frosinone e Latina. Il progetto illustrato dal direttore Paolo Giuntarelli della Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, mette a disposizione di cittadini, turisti e pellegrini, la possibilità di scegliere e conoscere già sui loro dispositivi i territori laziali. Uno strumento innovativo, intuitivo e accessibile, che mette in connessione la contemporaneità con la spiritualità, evidenziando i percorsi urbani ad alto tasso d'identità religiosa, facendo sì che vengano scoperti cammini lenti e consapevoli e spesso non ancora noti a un pubblico più ampio. Al varo della nuova arca digitale

Il percorso di 9 km sull'Appia Antica tra mausolei, acquedotti e catacombe è tra le proposte del nuovo sito della Regione



pronta a salpare nell'etere e ricondurre per mano i pellegrini verso le terre laziali più vicine al mondo della spiritualità, anche la partecipazione del Coni Lazio e

NASCE IL SITO PER PROMUOVERE I PERCORSI DALLA FORTE SPIRITUALITÀ. ROCCA: «VALORIZZIAMO NUOVE FORME DI VIAGGIO»

di Anci Lazio, che hanno patrocinato la nuova iniziativa. Tra i presenti Monsignor Graziano Borgonovo e Alessandro Cochi, presidente Coni Lazio, tutti accolti da Alessandra Ferraro, direttrice di Rai Isoradio, per antonomasia l'emittente dei viaggiatori più ascoltata dello stivale.

Tra le caratteristiche principali del sito, gli internauti ritroveranno online mappe interattive e indicazioni utili sui trasporti pubblici a disposizione, percorsi modulabili per durata e intensità,

contenuti ascoltabili in più lingue, integrazione tra luoghi sacri, spazi urbani e aree verdi, il tutto con un approccio che unisce esperienza culturale, riflessione personale e movimento fisico. L'interconnessione è alla portata di tutti, sia per i singoli che per le famiglie o i tour operator, come sottolinea il presidente della Regione: «Con questo progetto presentiamo la nostra idea di vivere il Lazio, suggerendo percorsi che coniugano dimensione spirituale, fisica, ambientale e culturale.

E una visione che richiama il principio di One Health, uno dei riferimenti delle politiche della Regione Lazio: la consapevolezza che la salute delle persone, il rispetto dell'ambiente e il benessere delle comunità «sono profondamente connessi» ha raccontato Rocca.

LE PAROLE

«Negli ultimi anni - ha aggiunto il governatore - sono cambiate le esigenze dei viaggiatori, sempre più persone desiderano rallentare i ritmi, riappropriarsi del proprio tempo e riscoprire il contatto con la natura. Abbiamo intercettato questa trasformazione e scelto d'investire, anche dopo il Giubileo 2025, sulla valorizzazione dei cammini e sulla promozione di forme di turismo slow e outdoor». A fargli eco l'assessore Palazzo che, ha dichiarato: «Questo strumento rappresenta perfettamente la visione che stiamo portando avanti: un turismo che integra cultura, spiritualità, attività fisica e qualità della vita. Attraverso la proposta di percorsi di diversa lunghezza e difficoltà, favoriamo la riscoperta dei nostri luoghi a passo lento, promuovendo al tempo stesso benessere, inclusione e accessibilità. Il progetto incarna il nostro impegno per un Lazio che sa valorizzare tutto il suo patrimonio, non solo i grandi attrattori, ma anche gli itinerari meno conosciuti e altrettanto ricchi di significato».

Roberta Savona

**Giunta Rocca**

Cambio Schiboni-Calvi

L'assessore si dimette dopo la nomina nel Cda di Agenas, pronto il successore Il governatore e l'assessore Righini ringraziano per il lavoro svolto

POLITICA

TONJORTOLEVA

■ Si chiude una fase della giunta regionale del Lazio guidata da Francesco Rocca. Giuseppe Schiboni ha annunciato le dimissioni dall'incarico di assessore regionale al Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica, che diventeranno effettive da oggi. Una decisione maturata dopo la nomina nel Consiglio di amministrazione di Agenas, l'A-

**DOPO TRE ANNI SI CHIUDE
L'ESPERIENZA DI SCHIBONI
ALLA GUIDA DELLE DELEGHE
A LAVORO, FORMAZIONE
E URBANISTICA**

genzia nazionale per i servizi sanitari regionali, avvenuta su indicazione del Ministero della Salute.

Pur non essendoci incompatibilità formali tra i due incarichi, Schiboni ha spiegato di aver scelto di lasciare la giunta regionale per senso di responsabilità istituzionale. «La serietà e l'impegno richiesti dal nuovo incarico rendono impossibile mantenere entrambi i ruoli, anche e soprattutto nel rispetto delle comunità che siamo chiamati a rappresentare», ha dichiarato l'ormai



La stretta di mano tra il presidente **Francesco Rocca** e **Giuseppe Schiboni** ieri dopo la seduta della giunta. Sotto il neo assessore regionale **Alessandro Calvi**



ex assessore. Schiboni ha poi ripercorso alcune delle principali linee di intervento portate avanti nei tre anni di mandato alla guida di uno degli assessorati più articolati della Regione. Tra i temi richiamati, il lavoro sulle politiche attive e sull'occupazione, la formazione professionale, il rafforzamento del sistema dei centri per l'impiego e gli interventi a favore delle categorie più fragili, dai giovani alle donne fino alle persone con disabilità.

Nel corso del suo mandato sono

stati attivati diversi bandi finanziati con risorse del Fondo sociale europeo, come il programma "Acchiappa Talenti" per favorire l'inserimento lavorativo di giovani altamente qualificati e il rientro dei talenti nel Lazio, oltre agli interventi "Salgo" e "Risalgo" rivolti all'occupazione giovanile e agli over 50. Complessivamente, tra il 2024 e il 2025, sono stati mobilitati circa 42 milioni di euro per politiche attive del lavoro, mentre altri fondi sono stati destinati alla sicurezza nei luoghi di la-

voro e all'inclusione delle persone con disabilità.

Un capitolo importante ha riguardato anche il potenziamento dei Centri per l'impiego, con un piano da circa 86 milioni di euro che prevede il rafforzamento dei servizi e l'apertura di nuove sedi sul territorio. Parole di riconoscimento sono arrivate anche dal presidente Rocca, che ha ringraziato l'assessore uscente per il lavoro svolto. «Ha affrontato con impegno e senso delle istituzioni temi complessi che riguardano direttamente la vita dei cittadini e lo sviluppo dei nostri territori», ha sottolineato il governatore, ricordando in particolare l'impegno sulle politiche del lavoro, sulle crisi aziendali e sui settori della scuola e della formazione. Rocca ha inoltre augurato a Schiboni buon lavoro per il nuovo incarico in Agenas, definendolo «un ruolo importante e di grande responsabilità all'interno del sistema sanitario nazionale». L'assessore Giancarlo Righini ha ag-

**NELLE PROSSIME ORE
ARRIVERÀ IL DECRETO
DI NOMINA
PER ALESSANDRO CALVI,
ANCHE LUI DI FORZA ITALIA**

giunto: «Nel corso del suo mandato ha portato avanti con impegno e senso delle istituzioni, un lavoro importante per rafforzare le politiche attive del lavoro, sostenere la formazione e creare nuove opportunità per cittadini, imprese e territori del Lazio». Contestualmente alle dimissioni dell'assessore, la giunta regionale è pronta ad accogliere il suo successore. Oggi il presidente Rocca firmerà infatti il decreto di nomina del nuovo assessore: si tratta di Alessandro Calvi,



Consiglio regionale

Commissioni, tutti confermati Modificata qualche vicepresidenza

Ieri effettuate
le operazioni di rinnovo
di metà mandato

DALLA PISANA

A metà legislatura il Consiglio regionale del Lazio rinnova gli uffici di presidenza delle commissioni consiliari, ma senza scosse negli equilibri politici. Nelle sedute che si sono svolte ieri alla Pisana sono stati infatti confermati tutti i presidenti delle tredici commissioni permanenti e delle quattro commissioni speciali della XII legislatura. Le novità riguardano solo alcuni ruoli di vicepresidente: in totale sono sei i cambiamenti registrati. Nel dettaglio, la prima commissione **Affari costituzionali e istituzionali** resta presieduta da Flavio Cera di Fratelli d'Italia, con Eleonora Berni (FdI) ed Eleonora Mattia (Pd) vicepresidenti. La seconda commissione **Affari europei e internazionali** è

confermata alla guida di Emanuela Mari (FdI), affiancata dai vicepresidenti Michele Nicolai (FdI) e Marietta Tidei (Italia Viva). La terza commissione **Vigilanza sul pluralismo dell'informazione** resta presieduta da Claudio Marotta (Verdi e Sinistra), con Marika Rotondi (FdI) e Massimiliano Valeriani (Pd) vicepresidenti. Alla quarta commissione **Bilancio** viene confermato presidente Marco Bertucci (Fratelli d'Italia), con Cosmo Mitrano (Forza Italia) ed Emanuela Droghei (Pd) vicepresidenti. La quinta commissione **Cultura, sport e turismo** resta guidata da Mario Luciano Crea (Lista civica Rocca), affiancato dai vicepresidenti Edy Palazzi (FdI) e Luciano Nobili (Italia Viva). Per quanto riguarda la sesta commissione **Lavori pubblici, infrastrutture e trasporti**, viene confermata la presidenza di Cosmo Mitrano (Forza Italia), con Micol Grasselli (FdI) e Michela Califano (Pd) vicepresidenti. Alla settima commissione **Sanità** resta presidente Alessia Savo (Fra-

telli d'Italia), con Orlando Tripodi (Forza Italia) e Rodolfo Lena (Pd) vicepresidenti. L'ottava commissione **Agricoltura e ambiente** continua a essere presieduta da Giulio Menegali Zelli Iacobuzi (FdI), con Daniele Maura (FdI) e Salvatore La Penna (Pd) vicepresidenti. La nona commissione **Lavoro, formazione e istruzione** resta guidata da Orlando Tripodi (Forza Italia), affiancato da Maria Chiara Iannarelli (FdI) e Alessandra Zeppieri (Polo progressista). Alla decima commissione **Urbanistica e politiche abitative** è confermata Laura Corrotti (Fratelli d'Italia), con Marika Rotondi (FdI) e Adriano Zuccalà (M5s) vicepresidenti. L'undicesima commissione **Sviluppo economico** resta presieduta da Vittorio Sambucci (FdI), con Daniele Maura (FdI) e Marietta Tidei (Italia Viva) vicepresidenti. Alla dodicesima commissione **Tutela del territorio** resta presidente Nazzeno Neri (gruppo Misto), con Michele Nicolai (FdI) e Adriano Zuccalà (M5s) vicepresidenti. Per quan-



Un momento delle votazioni di ieri mattina

to riguarda la tredicesima commissione **Trasparenza e pubblicità**, resta presidente Massimiliano Valeriani (Partito democratico), affiancato dai vicepresidenti Daniele Sabatini (FdI) e Mario Ciarla (Pd). Confermate anche le presidenze delle commissioni speciali. Sara Battisti (Pd) resta alla guida della commissione sui Piani di zona per l'edilizia economica e popolare, con Marco Colarossi (Forza Italia) e Massimiliano Valeriani (Pd) vicepresidenti. Giorgio Simeoni (Forza Italia)

continua a presiedere la commissione speciale Giubileo 2025, con Maria Chiara Iannarelli (FdI) e Valerio Novelli (M5s) vicepresidenti. Alla commissione speciale PNRR e grandi eventi resta presidente Luciano Nobili (Italia Viva), affiancato da Emanuela Zappone (FdI) ed Emanuela Droghei (Pd). Infine Marika Rotondi (FdI) mantiene la presidenza della commissione speciale Semplificazione amministrativa, con Giorgio Simeoni (Forza Italia) e Salvatore La Penna (Pd) vicepresidenti.



TURISMO

— La Regione punta sul turismo lento e sulla valorizzazione del patrimonio spirituale con il lancio della nuova piattaforma digitale “Itinerari urbani religiosi nel Lazio”, presentata a Roma dal presidente **Francesco Rocca** e dall’assessore al turismo, sport e ambiente **Elena Palazzo**.

Il sito itinerariurbanireligiosi.visitlazio.com propone percorsi urbani dedicati alla scoperta dei luoghi religiosi nei cinque capoluoghi della regione. Il progetto, illustrato dal direttore della Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport **Paolo Giuntarelli**, mette a disposizione di cittadini, turisti e pellegrini uno strumento digitale pensato per esplorare le città attraverso itinerari che in-

Itinerari urbani religiosi

Alla scoperta delle ricchezze del Lazio



Un momento della presentazione

trecciano cultura, spiritualità, attività fisica e benessere.

«Con questo progetto presentiamo la nostra idea di vivere il Lazio, suggerendo percorsi che coniugano dimensione spirituale, fisica, ambientale e culturale – ha dichiarato il governatore Francesco Rocca – È una visione che richiama il principio di One Health, uno dei riferimenti delle politiche della Regione Lazio: la consapevolezza che la salute delle persone, il rispetto dell’ambiente e il benessere delle comunità sono profondamente connessi».

«Itinerari Urbani Religiosi nel Lazio – ha spiegato l’assessore E-

lena Palazzo – rappresenta perfettamente la visione che stiamo portando avanti: un turismo che integra cultura, spiritualità, attività fisica e qualità della vita».

Nel corso della conferenza è stato inoltre annunciato un tour dimostrativo ad inviti con guida turistica, in programma sabato 21 marzo alle 10.30, primo giorno di primavera, in contemporanea nei cinque capoluoghi, per sperimentare dal vivo i percorsi proposti.

L’iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Dicastero per l’Evangelizzazione, dell’ANCI Lazio e del CONI Lazio. ●



CISTERNA

Ieri l'incontro in Prefettura

Microcriminalità, potenziati i servizi di controllo

— Su richiesta del Sindaco Valentino Mantini, ieri mattina si è riunito in Prefettura il Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Al termine dell'incontro sono stati predisposti servizi straordinari ad alto impatto per prevenire che episodi circoscritti degenerino in reati più gravi. «Il mio più sentito ringraziamento va al Prefetto di Latina Vittoria Ciarrella per la celerità della convocazione del Comitato, segno tangibile dell'attenzione degli organi di governo verso le comunità cittadine», ha detto il Sindaco Valentino Mantini. Il primo cittadino, con il comandante della Polizia Locale Raoul De Michelis, ha illustrato i recenti fatti di cronaca accaduti in città: un uomo ferito al collo nei pressi del PAT perché non conse-



La Prefettura di Latina

gnava il cane; il furto di una collana d'oro alla Stazione Ferroviaria; risse in piazza; furti in abitazioni periferiche e sospetta attività di spaccio. «Hanno impressionato e scosso la nostra comunità - ha aggiunto - Ringrazio le Forze dell'ordine, il Questore Fausto Vinci, il Comandante provinciale dei Carabinieri Colonnello Christian Angelillo e il Comandante provinciale della Guardia di Finanza Colonnello Giovanni Marchetti per aver risposto prontamente alle esigenze della nostra comunità - ha detto ancora il Sindaco Valentino Mantini - disponendo l'implementazione dei servizi straordinari del territo-

rio per contrastare il degrado e la microcriminalità». Il Questore Fausto Vinci ha evidenziato l'efficienza del sistema di videosorveglianza cittadino: circa 135 telecamere più 28 per le targhe, gestite dalla Polizia Locale. «La mia richiesta del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica si basa anche sulla centralità della Stazione Ferroviaria di Cisterna - ha concluso Mantini -. Cisterna al momento non è interessata da fenomeni gravi di criminalità ma da episodi di microcriminalità a cui si rivolgeranno queste operazioni di alto impatto». ●



Dall'Asl

«Per tutte le visite urgenti è attivo il pass di garanzia»

CISTERNA

■ Appresa la notizia dell'attesa di un anno per una gastroscopia con biopsia, la Asl Latina intende specificare e informare i cittadini che sono già attive le procedure di garanzia stabilite dalla Regione Lazio per garantire il diritto dei cittadini ad accedere tempestivamente alle prestazioni sanitarie. Un'opportunità importante ma che ancora oggi in pochi conoscono. «Nel caso in cui nel proprio ambito territoriale di appartenenza non fosse disponibile una prenotazione per una prestazione di specialistica ambulatoriale nei tempi previsti dalla classe di priorità indicata nella prescrizione medica – spiegano in una nota – i pazienti hanno infatti diritto ad attivare un Pass di Garanzia volto a garantire l'ac-

cesso alle prestazioni specialistiche nei tempi prestabiliti». Una procedura, spiegano ancora dall'azienda sanitaria, pensata proprio per evitare attese eccessivamente lunghe per esami e visite specialistiche, assicurando comunque il rispetto delle tempistiche indicate dal medico nella prescrizione. «Un percorso già quindi in vigore che, con un impegno fattivo dell'Azienda Sanitaria Locale, mira sempre più a fornire tempi certi nella presa in carico dei pazienti, tutelandone il diritto alla salute». Dalla Asl precisano inoltre anche l'ambito di applicazione del cosiddetto percorso di garanzia, indicando in quali casi può essere effettivamente attivato dai cittadini. «Il Percorso di garanzia è utilizzabile per le classi di priorità B (breve) e D (differibile)». ●

**La decisione**

Revocati i domiciliari a Monti

I giudici del Riesame impongono all'ex consigliere l'interdizione dall'esercizio della professione per un anno, confermando gli obblighi di firma per il padre, nell'ambito dell'inchiesta sulla corruzione in Comune



● Revocati gli arresti domiciliari per l'ex consigliere Renio Monti (in primo piano nella foto a sinistra)

CISTERNA

— I giudici del Tribunale del Riesame di Roma hanno revocato gli arresti domiciliari nei confronti di Renio Monti, ex consigliere comunale di Cisterna indagato nell'inchiesta sulla corruzione che ha coinvolto esponenti politici locali e imprenditori.

La decisione del Riesame segue l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale di Latina, Barbara Cortegiano, su richiesta della Procura della Repubblica di Latina, e rappresenta un'importante evoluzione nel procedimento giudiziario che tiene ancora desta l'attenzione della cittadinanza. Pur revocando la misura restrittiva, i giudici romani hanno imposto per Monti l'interdizione dall'esercizio della professione di architetto per un anno, ritenendo necessaria una misura proporzionata alla gravità delle contestazioni e al ruolo svolto nell'am-

bito delle indagini. Confermati, invece, gli obblighi di firma per il padre Domenico, anch'egli coinvolto nell'inchiesta, a garanzia del regolare svolgimento del procedimento penale.

Le accuse, basate sulle indagini condotte dalla Guardia di Finanza di Latina, riguardano la presunta accettazione da parte

ACCOLTA LA RICHIESTA DEGLI AVVOCATI SUPPA E POMPONI DI ALLEGGERIRE LE MISURE CAUTELARI

dei Monti della promessa di una somma pari a 75mila euro da parte dell'imprenditore D'Ercole, di cui 20mila effettivamente corrisposti come corrispettivo legato all'attività professionale. Secondo l'accusa, l'accordo mirava a favorire l'approvazione di progetti edilizi e pratiche urbanistiche attraverso l'uso della fun-

zione pubblica ricoperta da Renio Monti e delle competenze professionali del padre. Nei confronti di D'Ercole, il gip aveva invece respinto la richiesta di misura restrittiva.

Il ricorso al Tribunale del Riesame, discusso lunedì scorso a Roma dai difensori Caterina Suppa e Aldo Pomponi, ha portato a una decisione che alleggerisce le misure cautelari, mantenendo comunque vincoli giudiziari considerati necessari per il corretto svolgimento delle indagini. La vicenda prosegue ora davanti alla Procura di Latina, con l'attenzione rivolta sia agli sviluppi giudiziari sia alle eventuali implicazioni politiche e amministrative che il caso potrebbe avere sul Comune di Cisterna, dove la notizia della revoca degli arresti domiciliari ha suscitato commenti e discussioni tra cittadini e osservatori locali.

E intanto oggi si torna in consiglio comunale. ● G.M.



CISTERNA

■ A poche ore dal voto di sfiducia sulla Giunta Mantini, prevista nel consiglio comunale di oggi, Forza Italia ribadisce la propria posizione di opposizione all'attuale Amministrazione a trazione "campo largo". E lo fa con parole nette e chiare da parte del segretario politico, Alberto Filippi, e del capogruppo consiliare, Gino Cece: «Forza Italia – si legge nella nota – è e rimarrà all'opposizione di questa Amministrazione. Nel corso dell'ultimo consiglio la maggioranza ha preferito attuare la tattica tipica degli struzzi: mettere la testa sotto la sabbia, declassando a mere vicende personali le recenti vicende giudiziarie che hanno interessato alcuni suoi esponenti. Lo avevamo detto con fermezza: la politica è responsabilità! E chi non ha il coraggio di assumersela non può

Politica

Sfiducia a Mantini, FI: «Non faremo da stampella»



Il Comune di Cisterna

certo sperare in un nostro atteggiamento positivo». Il gruppo azzurro chiarisce: «Essere garantisti non vuole dire essere la stampella di un Sindaco che, spaesato, decanta la correttezza del proprio operato, senza che nessuno lo avesse mai tirato in ballo, tra l'altro. Abbiamo chiesto un'assunzione di responsabilità politica, ed invece, il primo cittadino e la sua maggioranza hanno attuato una difesa d'ufficio, priva di contenuti e sostanza, addirittura mettendo in scena una coreografia di applausi e battimani, da fare invidia alle migliori parate nordcoreane. Rimane inaccettabile l'inerzia e la mancanza di azioni politicamen-

te rilevanti del Sindaco, degli assessori e dei capigruppo della maggioranza che oltre a darsi sostegno a vicenda e farsi i complementi da soli, nulla hanno fatto in questi giorni. E la Città rimane a guardare questo triste e desolante teatrino. E la cosa più sgradevole è che nessuna parola è stata spesa né nei confronti della Città e dei Cisternesi né nei riguardi dei dipendenti del Comune di Cisterna che, per l'ennesima volta, sono stati lasciati soli, costretti a svolgere il proprio ruolo e le conseguenti responsabilità, con lo spirito di servizio di sempre, ma in un clima che certamente non agevola la fiducia in chi nega che i fatti portati alla luce

dalla Procura non li tocchino neanche da lontano». Infine: «Noi di Forza Italia, invece, ci teniamo a ringraziare le decine di dipendenti e funzionari che, nonostante le tensioni mal celate di questi giorni, continuano a lavorare per Cisterna e per i Cisternesi. Lo ribadiamo, Forza Italia non vuole governare il paese per azione della magistratura ma per la libera e convinta scelta dei cittadini. Ci candidiamo a dare a Cisterna una guida forte, efficiente e responsabile, e, quindi, lontanissima dall'esempio di Amministrazione che abbiamo tutti sotto gli occhi in questi giorni». ●



VOLLEY

Cisterna, come cambia la formula dei playoff

Il punto Obiettivo quinto posto, in campo ad aprile

SUPERLEGA

■ Ancora qualche giorno di riposo, per il Cisterna Volley: la squadra tornerà a lavorare lunedì, dopo la settimana di pausa.

Una pausa necessaria sia per recuperare a livello fisico (ricordiamo che la squadra dopo aver terminato la regular season è subito partita per disputare il Nas Tournament negli Emirati Arabi) sia a livello mentale (non serve ricordare cosa è accaduto a Dubai e il pericolo che hanno corso le 21 persone tra giocatori, staff e dirigenti, presenti nella città dei grattacieli).

Sicuramente dalla trasferta a-rava ci si aspettava qualcosa in più di un quarto posto, ma le tante dinamiche che si sono alternate tra fine febbraio e l'8 marzo (data del ritorno in Italia) hanno comunque condizionato le prestazioni del gruppo.



A sinistra una foto di gruppo, a destra il capitano del Cisterna Volley Efe Bayram

Come detto lunedì si torna a lavorare tra palestra e campo. L'obiettivo è quello di arrivare nella condizione migliore ai playoff quinto posto.

La formula dei play off quinto posto è cambiata rispetto alle precedenti stagioni. Non più un girone all'italiana ma quarti di finale, semifinale e finale. La vin-

cente, come è noto, acquisirà il diritto di partecipare alla Challenge Cup la prossima stagione. Cisterna, così come Cuneo e Padova, attende l'abbinamento con le squadre eliminate dai playoff scudetto. Di queste quattro, la migliore esclusa entrerà direttamente in semifinale. Le altre tre verranno accoppiate con Cisterna, Cuneo e

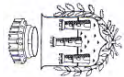


Padova per i quarti di finale e poi si proseguirà fino alla finale. Si gioca al meglio delle due gare. Il 5, 9 a 12 aprile i quarti con andata ed eventuale bella in casa della migliore classificata. Cisterna dunque, dopo l'andata del 5 aprile, tornerà a giocare davanti al proprio pubblico il 9 aprile per gara 2. Le semifinali sono invece in pro-

gramma il 19, 26 e 29 aprile. La finale il 2, 5 e 10 maggio.

Sul modo in cui la squadra di Morato affronterà questa post season appare certo l'utilizzo di giocatori che hanno avuto meno spazio nel corso della stagione.

Ma allo stesso tempo l'obiettivo è quello di ben figurare. ●



Furti e aggressioni a Cisterna: arrivano i controlli Alto impatto

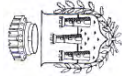
<https://www.latinatoday.it/cronaca/comitato-ordine-sicurezza-controlli-alto-impatto-cisterna.html>

Giardino di Ninfa: il calendario delle aperture del 2026

<https://www.latinatoday.it/eventi/giardino-di-ninfa-aperture-2026-cisterna.html>

Corruzione a Cisterna, revocati gli arresti domiciliari per l'ex consigliere Renio Monti

<https://www.latinatoday.it/cronaca/revoca-arresti-domiciliari-renio-monti-corruzione-cisterna.html>



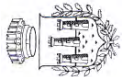
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Latina Corriere.it

13 MARZO 2026

Sicurezza a Cisterna, disposti servizi di alto impatto dopo il comitato in Prefettura

<https://www.latinacorriere.it/sicurezza-a-cisterna-disposti-servizi-di-alto-impatto-dopo-il-comitato-in-prefettura/>

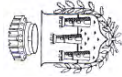


MICROCRIMINALITÀ A CISTERNA: IMPLEMENTATI I SERVIZI DI "ALTO IMPATTO"

<https://latinatu.it/microcriminalita-a-cisterna-implementati-i-servizi-di-alto-impatto/>

CORRUZIONE A CISTERNA: TOLTI I DOMICILIARI PER RENIO MONTI, ARRIVA L'INTERDIZIONE DAL LAVORO

<https://latinatu.it/corruzione-a-cisterna-tolti-i-domiciliari-per-renio-monti-arriva-linterdizione-dal-lavoro/>



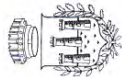
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LA SPUNTA ✓

13 MARZO 2026

Corruzione a Cisterna di Latina, il Riesame revoca i domiciliari a Renio Monti

<https://www.laspunta.it/corruzione-cisterna-latina-tribunale-riesame-monti/>



Corruzione, revocati gli arresti domiciliari all'ex consigliere Renio Monti

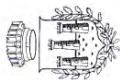
<https://laziotv.it/cronaca/corruzione-revocati-gli-arresti-domiciliari-allex-consigliere-renio-monti/>

Arrivano i servizi di "Alto Impatto" contro la microcriminalità

<https://laziotv.it/cronaca/arrivano-i-servizi-di-alto-impatto-contro-la-microcriminalita/>

Regione Lazio, Sambucci riconfermato presidente della Commissione Sviluppo economico

<https://laziotv.it/politica/regione-lazio-sambucci-riconfermato-presidente-della-commissione-sviluppo-economico/>



ASPAL A ROMA CON I TRATTORI DAL NOSTRO TERRITORIO, INSIEME A TUTTE LE ALTRE FORZE DEL COAPI

<https://www.cisternanews.it/aspal-a-roma-con-i-trattori-dal-nostro-territorio-insieme-a-tutte-le-altre-forze-del-coapi/>

Presentazione Casa Rifugio per Vittime di Violenza "Sibilla" e intitolazione Sala polifunzionale a Rita Levi Montalcini

<https://www.cisternanews.it/presentazione-casa-rifugio-per-vittime-di-violenza-sibilla-e-intitolazione-sala-polifunzionale-a-rita-levi-montalcini/>

Sambucci (FdI): "Orgoglioso per rielezione a presidente. Lavorare per rendere più forte il sistema produttivo del Lazio"

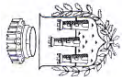
<https://www.cisternanews.it/sambucci-fdi-orgoglioso-per-rielezione-a-presidente-lavorare-per-rendere-piu-forte-il-sistema-produttivo-del-lazio/>

Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica: implementazione dei servizi di alto impatto a Cisterna

<https://www.cisternanews.it/comitato-provinciale-per-lordine-e-la-sicurezza-pubblica-implementazione-dei-servizi-di-alto-impatto-a-cisterna/>

Incidente su via Artemide, due ragazzi in ospedale

<https://www.cisternanews.it/incidente-su-via-artemide-due-ragazzi-in-ospedale/>



Comitato per l'ordine e la sicurezza su Cisterna, disposta l'implementazione dei controlli
<https://www.radioluna.it/news/2026/03/comitato-per-lordine-e-la-sicurezza-su-cisterna-disposta-limplementazione-dei-controlli/>

Una mediatrice culturale specializzata in lingue indiane per la Asl di Latina
<https://www.radioluna.it/news/2026/03/una-mediatrice-culturale-specializzata-in-lingue-indiane-per-la-asl-di-latina/>

Regione Lazio, Schiboni (FI) si dimette da assessore dopo la nomina in Agenas
<https://www.radioluna.it/news/2026/03/regione-lazio-schiboni-fi-si-dimette-da-assessore-dopo-la-nomina-in-agenas/>

Corruzione a Cisterna, domiciliari revocati all'ex consigliere Renio Monti
<https://www.radioluna.it/news/2026/03/corruzione-a-cisterna-domiciliari-revocati-allex-consigliere-renio-monti/>